

INDUSTRIA • RICERCA • INNOVAZIONE



Pubblico e privato alleati per favorire la crescita dell'industria abruzzese

di Silvio Di Lorenzo
e Raffaele Trivillino

L'evoluzione della situazione globale evidenzia sempre di più l'importanza dei mercati asiatici e americani rispetto a quelli europei; in quei paesi i consumi crescono nonostante la crisi e, quindi, rappresentano una grande opportunità. Nel mondo esiste, però, un eccesso di capacità produttiva rispetto alla domanda; chi è più competitivo resiste aumentando le vendite nei nuovi mercati. Il rapporto congiunturale del Cresis ha evidenziato un incremento delle esportazioni dell'Abruzzo nei settori Agroalimentare e Automotive; queste, però, diminuiscono per le PMI e aumentano solo le Grandi Imprese perché, in generale, esse riescono a seguire i mercati e adeguano i loro prodotti in tempi rapidi. Per le PMI abruzzesi aumentano i problemi; è, perciò, indispensabile cambiare radicalmente l'approccio perché così non andiamo lontano.

La sfida è nella capacità di

realizzare prodotti a più alto valore aggiunto che riducono gli spazi per i competitor che non dispongono di competenze e tecnologie adeguate. Dobbiamo investire nelle conoscenze e fare realmente sistema con una forte alleanza di tutti gli attori pubblici e privati. Con il Programma Automotive stiamo facendo un percorso orientato a specializzare sempre di più l'Abruzzo nei veicoli commerciali/professionali per creare le condizioni favorevoli alle imprese offrendo loro competenze specifiche, capacità di fare ricerca e innovazione per radicare sempre di più una filiera determinante per il PIL e le esportazioni dell'Abruzzo. Il nostro programma è integra-



Una ricercatrice. In alto, il laboratorio della Metallurgia Abruzzese

to in un più ampio Programma che vede coinvolte altre nove Regioni. Il 6 dicembre abbiamo anche sottoscritto il Contratto di Rete Automotive Italia. La Regione, con il presidente Chiodi e l'assessore Castiglione, crede nella sfida ma è necessario impegnarsi maggiormente per colmare il ritardo. È indispensabile sviluppare anche infrastrutture immateriali adeguate e una logistica efficiente e rispettosa dell'ambiente.

Dal canto loro, in questi ultimi anni le Grandi Imprese hanno incrementato consistentemente la proiezione internazionale degli stabilimenti localizzati in Abruzzo con ripercussioni positive sul fatturato e sull'occupazione. L'alto livello di complessità tecnologica e produttiva richiesta dai mercati globali pone importanti interrogativi alle PMI della manifattura abruzzese che non dispongono, in generale, di risorse umane e infrastrutturali per affrontare, singolarmente, studi, sperimentazioni, indagini, progetti prototipali.

(Segue a pagina XVI)

ALL' INTERNO

Multinazionali
La Val di Sangro
sfida i mercati

A pagina X

Micron Avezzano
La nuova frontiera
della foto digitale

A pagina XI

Fabbrica Abruzzo
Novanta progetti
per la crescita

A pagina XV



GRUPPO CAVATORTA

Reti ecocompatibili targate Ue

Il progetto sviluppato nella Metallurgica abruzzese di Mosciano

TERAMO. Il Gruppo Cavatorta, leader europeo nella produzione di reti e fili per la recinzione e l'industria, è impegnato da tempo a sviluppare tecnologie ecosostenibili. Attraverso una costante attività di ricerca e sviluppo, l'azienda ha introdotto importanti innovazioni per ridurre l'impatto ambientale dei processi e dei prodotti in un settore che più di altri incide sull'ecosistema.

L'ultimo passo su questo terreno è l'introduzione di un nuovo processo ecocompatibile per la zincatura dei materiali ferrosi.

È nato così il nuovo progetto *Ultra Crash Treatment*, che ha ottenuto un riconoscimento dalla Commissione Europea chiamato LIFE+: il nuovo programma europeo per il sostegno finanziario di prodotti e tecnologie volti alla tutela ambientale.

La Ue ha così riconosciuto l'innovatività del progetto e il contributo ambientale che questo può apportare nel settore e lunedì prossimo una delegazione della Ue visiterà proprio la Metallurgica Abruzzese Spa di Mosciano Sant'Angelo, una delle aziende del Gruppo, dove è in corso la realizzazione del nuovo processo industriale.

L'*Ultra Crash Treatment* si pone come obiettivo la sostituzione del processo di zincatura a caldo del filo di acciaio con un innovativo processo di ricopertura attraverso la spruzzatura a freddo di polveri di zinco: questo processo consente di risolvere tutte le problematiche ambientali legate alla zincatura a caldo.

Tale trattamento sarà preceduto da una fase preliminare di micropallinatura ceramica, che consentirà da un lato l'attivazione del prodotto per un'ottimale adesione dello zinco, dall'altro l'eliminazione delle fasi di sgrassaggio, decapaggio, flussaggio e pre-riscaldamento. Il progetto pertanto prevede la realizzazione di due prototipi: uno per la micropallinatura ceramica e l'altro per la zincatura cold spray.

L'aspetto tecnologicamente innovativo del progetto è rappresentato proprio dall'inserimento di tali tecnologie in un settore nel quale esse non sono ad oggi utilizzate: sono molti gli esempi in cui un trasferimento di know-how da un campo di applicazione ad un altro an-

Il processo Ultra Crash Treatment è stato sviluppato in sinergia con l'ateneo di Trento

Il gruppo ha ottenuto il riconoscimento della commissione europea denominato Life+

che molto diverso hanno dato frutti inaspettati.

Partner d'eccezione del progetto è il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e delle Tecnologie Industriali dell'Università degli Studi di Trento, diretto dal Professor **Alberto Molinari**, che avrà il compito di testare i prototipi sia per la micropallinatura che per la zincatura cold spray, e di contribuire alla progettazione della linea pilota, ossia un impianto funzionante che sarà connesso al ciclo produttivo aziendale e che potrà produrre con un impatto zero.

Infatti i benefici ambientali saranno notevoli: le nuove tecnologie consentiranno un abbattimento del 50% dei consumi energetici rispetto alle tecniche tradizionali e sarà possibile un'eliminazione totale sia dei rifiuti (schiumature e matite di zinco) che dei fumi in atmosfera.

A ciò si aggiunge un miglioramento della finitura superficiale del filo con una conseguente diminuzione dello spessore della zincatura del 30% ed un riduzione di addirittura 10 volte dei tempi di trattamento, con evidenti vantaggi sia tecnici che economici. Come previsto da Life, il progetto avrà uno sviluppo quadriennale ed i risultati arriveranno entro il 2013. (cr.re.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francalberto Cavatorta con i suoi collaboratori. In alto l'azienda e da sinistra Giovanni e Sylvia Cavatorta

Lavoro, il 38% nei green jobs

PESCARA. Il 38% delle assunzioni previste per il 2011 riguarda figure professionali legate alla sostenibilità: sono 227.000 sul totale delle circa 600mila previste dalle imprese, secondo Unioncamere. In uno scenario nazionale decisamente preoccupante per l'occupazione giovanile, i green jobs sono, dunque, uno spiraglio di luce. I settori legati alla sostenibilità in senso stretto, ma anche una riconversione ecologica della nostra economia nazionale, sembrano infatti leve importanti non soltanto per uscire dalla crisi e far ripartire la crescita economica, ma anche per generare occupazione.

RAPPORTO GREEN ITALY

Abruzzo, una impresa su 4 investe sull'ambiente

PESCARA. Rappresentano un quarto del totale delle imprese presenti sul territorio abruzzese, e sono le aziende che hanno scelto o sceglieranno di investire in prodotti e tecnologie green. Secondo il rapporto Green Italy 2011, in Abruzzo il 25% delle imprese tra il 2008 e il 2011 hanno investito o investiranno in tecnologie e prodotti green, creando di certo occupazione legata alla sostenibilità. Le imprese monitorate rappresentano il 2,5% del totale delle imprese

che investono in Italia nell'ambito della green economy e ammontano a oltre 9000 unità. Si tratta di imprese dei servizi e dell'industria con almeno un dipendente e che contribuiscono a rinsaldare il core business del futuro che rappresenterà una prospettiva interessante anche per il nuovo governo. Questo quanto emerge da uno studio di Unioncamere e Symbola i cui dati per l'Abruzzo sono stati elaborati dall'agenzia Giornalistica Dalla A alla V.

A livello nazionale, questa rivoluzione verde già oggi interessa il 23,9% delle imprese che tra il 2008 e il 2011 hanno investito o investiranno in tecnologie e prodotti green, creando occupazione, il 38% delle assunzioni programmate per l'anno in corso è per figure professionali legate alla sostenibilità, e attraverso il Paese da nord a sud, tanto che le prime dieci posizioni sono occupate equamente da cinque regioni settentrionali e cinque meridionali.



Pannelli solari su un edificio

FUORI TUTTO IN VAL DI SANGRO!

PANDA Km.0
7.980 €
anno 2009
5.690 €



PUNTO
EVO
anno 2010
9.500 €



Via Adriatica Nord, 92
FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Tel. 085.4916098

Via Saletti
ATESSA
Tel. 0872.720923



Via Saletti
ATESSA
Tel. 0872.895535